

Adunanza del 24 Maggio 1927

Presiede il Presidente On. Gatti.
Sono presenti i consiglieri Petretti,
Rossini e Scodnik ed il consigliere
segretario Rosmini.

È giustificata l'assenza del con-
sigliere Indri.

Aperta la seduta, viene approvato sen-
za osservazioni il verbale della precedente
adunanza, tenuta il 2 Maggio est.

Si procede quindi allo svolgimento
dell'ordine del giorno.

I.~ Impieghi patrimoniali ~

a) Cessione di annualità statali
da parte della Società Elettro-Ferro-
viaria Italiana ~

Il Presidente riferisce che la Società
Elettro-Ferroviana Italiana, concessionaria
della costruzione della ferrovia Civitavecchia-
Orte, ha proposto all'Istituto l'acquisto di un
certificato governativo col quale, in data 12
marzo u. s. è stata assegnata ai lavori di

di completamento ed armamento della linea una annualità cinquantennale di lire 459.173,13, libera ed exigibile a disposizione della Società stessa, per operazioni finanziarie. La Società ha fatto presente che un ritardo nella operazione proposta le cagionerebbe grave danno, e comprometterebbe la possibilità della ultimazione delle opere nel termine prestabilito. In considerazione di ciò, rappresentando la costruzione della menzionata linea ferroviaria un'opera di alto interesse nazionale, la richiesta è stata segnalata e raccomandata vivamente, dall'on. le Ministro dei Lavori Pubblici, con lettera 20 Aprile scorso, della quale il Presidente ha da lettura.

Udite le comunicazioni del Presidente, il Comitato, dopo breve discussione, delibera di presentare la proposta della Società Elettro-Ferriaria Italiana al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole, raccomandando però al Presidente di accettare se l'operazione possa essere in

parte assunta dalla cassa occasionale delle Assicurazioni Sociali.

b) Nomina di un rappresentante dell'Istituto nel Consiglio di Amministrazione della Società "Atlante".

Il Presidente ricorda che il nostro Istituto è possessore di 2890 azioni della Società di assicurazione "Atlante", del valore nominale di L. 2.890.000= ed ha concesso alla Società stessa un prestito comodatario di L. 2.250.000= nominali di cui liquidato 57% perché potesse versare la cauzione prescritta per l'esercizio del ramo vita. In virtù di una speciale convenzione, l'Istituto riceve, su ogni rischio assunto dalla Società, la cessione del 70%, di cui il 40% a titolo di cauzione legale; ed il 30% in riasicurazione.

Dovendo perciò l'Istituto avere una sua rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione della Società; il Presidente invita il Comitato a provvedere alla relativa designazione;

Il Comitato,

richiesta la comunicazione del Presidente,
 esprime l'arresto che la designazione
 possa essere dal Consiglio di Amministra-
 zione rimessa al Presidente.

∴

c) Mutuo ipotecario richiesto
 dall'Agente Generale dello Istituto
 per Vicenza ~

Il Presidente riferisce che l'Agente
 Generale di Vicenza, sig. Carlo Luccato, al
 lo scopo di procedere alla definitiva siste-
 mazione della sede dell'agenzia Generale,
 ha richiesto a questo Istituto un mutuo di
 L. 120.000: da garantirsi con prima ipoteca
 su due appartamenti di sua proprietà, non-
 che, occorrendo, anche con vincolo sulle pro-
 prie polizze di assicurazione vita.

Torchi la domanda tendente ad
 ottenere il mutuo ha per scopo principale
 la sistemazione dei locali dell'agenzia
 Generale di Vicenza, la Commissione finan-
 ziaria, ha espresso parere favorevole.

La perizia degli immobili di che trat-
 tasi è stata eseguita dall'Ufficio Tecnico

di Finanza di Vicenza.

Da detta perizia si rileva che la proprietà del bar Rucato è costituita da due appartamenti uno all'ammessato, l'altro al 2° piano di un palazzo di recente costruzione situato nel punto più vitale della città di Vicenza.

L'appartamento all'ammessato, che dovrebbe essere adibito a sede dell'agenzia, occupa una superficie di mq. 208 ed è composto di 8 grandi vani più accessori; quello al 2° piano occupa una superficie di mq. 223 ed è composto di 8 vani più accessori.

Entrambi gli appartamenti sono molto signorili e corredati di tutto il confort moderno (termosifone, impianti elettrici, con condutture interne, ottimi serramenti, ecc.).

Nella stima il perito dell'Ufficio Tecnico di Finanza ha seguito criteri molto prudenziali e fondandosi sul reddito presunto ricavabile, che ritiene essere non superiore a L. 1.200 a vano, e capitalizzando al tasso dell'8% ha concluso attribuendo ai due appartamenti

del bar. Zuccato un valore di £ 140.000.

Tale cifra consentirebbe un'erogazione non superiore a £ 70.000, ed il Presidente propone che essa sia limitata a £ 50.000.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente, delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la concessione, a favore dell'agente Generale di Vicenza, di un mutuo ipotecario di £ 50.000= per la durata di 25 anni, al saggio del 4,75%.

2) Mutuo ipotecario richiesto dallo impiegato Giovanni Quintiliani.

Il Presidente riferisce che il Sig. Giovanni Quintiliani, impiegato di ruolo presso la Direzione Generale dello Istituto, ha chiesto un mutuo di £ 42000 per provvedere all'acquisto di un appartamento ad uso della propria famiglia, offrendo in garanzia ipotecaria lo appartamento stesso.

Il Presidente propone che il mutuo sia accordato, alle stesse condizioni generali già adottate a favore di altri impiegati.

dello Istituto.

Al Comitato,

Udate le comunicazioni del Presidente, delibera di proporre la concessione del mutuo al Sig. Quintiliani, per L. 40.000: al saggio del 6% per la durata di 25 anni, previo lo accertamento del valore, della libertà e della disponibilità dell'appartamento offerto in garanzia.

... ..

e) Svincolo della cauzione dell'agente Generale di Gorizia ~

Il Presidente riferisce che la gestione già tenuta dal Sig. Berighi e Amerigo, ex agente Generale di Gorizia, si è chiusa in pareggio, e che quindi può essere svincolata la cauzione a suo tempo prestata dal predetto Signore e costituita da L. 10.000: capitale nominale consolidato 5%, e obbligazioni delle Venesie 3.50% e da una ipoteca iscritta sopra un certificato del debito pubblico dell'annua rendita di L. 1.175 di proprietà della Signora Lampetti.

Il Comitato,

Udita la comunicazione del Presidente,
delibera di proporre al Consiglio di Am-
ministrazione che sia autorizzato lo svi-
co della causione prestata dall'ex agente
Generale di Gorizia.

f) Restrizione di ipoteche in
garanzia di mutuo fondiario della Co-
operativa fra il personale delle So-
cietà Tramways-Omnibus di Roma,
amministrata dallo Istituto per le
case popolari di Roma.

Il Presidente riferisce che con istro-
menti 15 Dicembre 1910 e 26 Maggio 1916
furono concessi mutui fondiari, per la
complessiva somma di L. 3.789.654, alla
Cooperativa fra il personale della Socie-
tà Romana Tramways-Omnibus, ammini-
strata dallo Istituto per le case popolari di Ro-
ma, ed in garanzia furono iscritte quattro
ipoteche su immobili situati in Roma, tre
a favore della ex. Cassa Mutua Pensioni
di Torino, con surroghe successive a favore
dell'Istituto ad essa subentrato; e la quar-

ha a favore direttamente dell'Istituto,
 Per lo aumento verificatosi, in seguito,
 nel prezzo dei fabbricati, lo Istituto per le
 case popolari chiese che la garanzia ipote-
 caria a favore del nostro Istituto fosse
 ristretta ad una sola parte degli immobili;
 in modo che la rimanente fosse resa libera
 per porre l'Ente proprietario in grado di
 compiere altre operazioni finanziarie. Data
 la rilevante importanza dei fabbricati da-
 ti in garanzia, e poichè il mutuo origi-
 nario era già stato ridotto di circa £ 400.000.
 fu affidato all'Istituto Nazionale Immobiliare
 l'incarico di procedere alla stima degli im-
 mobili, e l'Istituto immobiliare ha dichiarato
 che una parte di questi è sufficiente a
 garantire il residuo nostro credito per il
 mutuo onde trattasi, sicchè possono gli altri
 immobili essere liberati dalle ipoteche. Il
 Presidente propone pertanto che sia accolta
 la domanda dell'Istituto per le case po-
 polari.

Il Comitato,
 Uolga la relazione del Direttore Generale

le, lo autorizza a rilasciare atto di consenso
perché le seguenti ipoteche;

a) 22 Aprile 1912 Vol. 1605 (1608) n. 790
di form., Vol. 433 n. 3586 d'ordine;

b) 2 Agosto 1912 Vol. 1612 (1616) n. 1491
di form., Vol. 439 n. 6790 d'ordine:

c) 23 Dicembre 1912 Vol. 1621 (1625) n. 2371
di form., Vol. 446 n. 11148 d'ordine:

d) 7 Luglio 1916. Vol. 17.12 n. 1249 del reg.
part. (le prime tre a favore della ex
bassa pensioni di Corvino, con surro-
ghe poi a favore dell'Istituto, ad es-
sa subentrato, eseguite il 19 gennaio
1916 nel reg. gen. 506 ai rispettivi ct. 368,
372 e 375 e nel reg. annot. 84 ai rispet-
tivi n. 93-97 e 100, e la quarta a
favore direttamente dell'Istituto) sui
seguenti immobili:

1. Terreni e fabbricati in Roma costituen-
ti l'intero isolato indicato con il n. IX
e distinti con la tinta rossa in pla-
nimetria allegata al citato rogito Del-
fini 13 Dicembre 1910 della superficie di
mq 13.989,75 segnato in catasto nella map-
pa 150 coi n. 194 parte, 194 sub. 1. parte,

209 sub. 1.ª parte;

2.ª) Terreni e fabbricati in Roma costituenti il lotto indicato col n. XI distinto con tuta rossa in planimetria allegata allo stesso rogito Delfini della superficie di mq. 8097,22 e segnato in catasto nella mappa 150 coi n. 194 part., 194 sub. 1.ª parte

Per effetto di nuove importazioni catastrali i suddescritti stabili figurano attualmente nel catasto di Roma come segue:

Ubicazione vicolo della chiesetta Clementina, e Via dei Canneti, mappale 150 n. 942, 943, 944, 946, 949, 950 sotto la denominazione Vigna e porzione di corte per una superficie di ettari due, are venti e centiare novanta.

siano ristretti agli immobili ora indicati al n. 2 costituenti il su menzionato lotto 2; con dichiarazione quindi che dalle menzionate quattro ipoteche rimangano completamente liberati gli immobili sopra indicati al n. 1 e costituenti il lotto 1.

Autorizza inoltre il Direttore Generale a) ad acconsentire che il Conservatore delle ipoteche di Roma esegua, senza alcuna

sua responsabilità, tutte le occorrenze an-
notazioni per la restrizione ipotecaria
della quale si tratta con liberazione
dei ripetuti immobili sopra descritti al n. 1,
b) a rilasciare qualunque altra dichiarazione
che fosse necessaria per l'esecuzione della
presente deliberazione.

II. Organizzazione ~

a) Agenzia Generale di Mantova ~

Il Presidente riferisce che il Cav. Artu-
ro Carpi, agente generale dello Istituto per
la Provincia di Mantova fino dal 1913,
avendo dovuto trasferire a Bologna la sua
residenza, ha rassegnato le dimissioni.
Il Presidente propone che queste sia-
no accettate, e che a sostituire il
Cav. Carpi sia chiamato il sig. Giacomo
Argalli, fedele ed affezionato collaborato-
re dell'Istituto fino dal 1913, prima come
agente locale di Argenta, e poi come
capo della organizzazione presso l'Agenzia
Generale di Ferrara. Dalla sua assunzione
l'Istituto può attendersi un notevole miglio-
ramento nell'andamento produttivo della

Agenzia di Mantova, la quale, per molteplici ragioni, ha dato finora risultati inadeguati alla sua potenzialità. Avverte il Presidente che il sig. Stagnoli assumerebbe l'agenzia alle stesse condizioni stabilite per il titolare uscente.

Il Comitato
 preso atto della proposta fatta dal Presidente,
 delibera di presentarla, con parere favorevole al Consiglio di Amministrazione.

b) Nomina a coagente per Cerni del Cav. Ugo Pesaresi.

Il Presidente riferisce che per l'agenzia Generale di Cerni, affidata fin dal 1913 al Rag. Galando Mangiucca si prospetta la opportunità, al fine di intensificare la produzione, di procedere alla nomina a Coagente del Cav. Ugo Pesaresi, ottimo elemento, ora alle dipendenze della "Generali di Venezia", sul quale ha dato buonissime informazioni lo ispettore di zona compartimentale Rag. Mascagni. Anche

il Cav. Mangiucca e d'accordo per la progettata combinazione.

Il Presidente propone pertanto la assunzione del Cav. Tesaresi, con decorrenza dal 1.° giugno p.v. alle stesse condizioni fatte al Cav. Mangiucca.

Il Comitato,

Teso atto della proposta del Presidente, delibera di presentarla al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

c) Costituzione delle Agenzie Generali di Viterbo, Frosinone e Rieti, e soppressione di quella di Avezzano.

Il Presidente richiama l'attenzione del Comitato su la seguente relazione:

I.) Premesse -

La creazione di 17 nuove Province, disposta col R. D. L. 2 gennaio 1927 n. 1. porta per il nostro Istituto, la necessità di rivedere le proprie circoscrizioni di lavoro, dispendo l'art. 12 dello Statuto Organico che in ogni Provincia debbano essere istituite una o più Agenzie Generali.

e alcuni capoluoghi delle nuove Pro-
 vincie, e cioè Brindisi, Gorizia, Pescara,
 Savona, Terni, Varese e Vercelli sono
 già sedi di nostre Agenzie Generali e
 solo occorrerà per talune rividerne le
 zone per metterle in armonia, in
 quanto possibile, con le circoscrizioni
 amministrative; per le altre provincie
 invece dovrà procedersi alla istituzione
 delle nuove Agenzie essendone oggi
 il territorio o conglobato in quello di
 un'Agenzia Generale già esistente o
 ripartito fra una o due di esse.

Naturalmente a questa nuova
 organizzazione dovrà procedersi con quella
 cautela e ponderazione che gli interessi
 industriali dell'Azienda richiedono; e per-
 tanto le nuove Agenzie Generali dovranno
 essere istituite man mano che ne appaia
 evidente l'utilità, così che esse non sol-
 tanto possano trarre dal rispettivo terri-
 torio i necessari mezzi di vita, ma abbia-
 no anche la possibilità di imprimere un
 più intenso ritmo alla raccolta degli affa-
 ri.

A tali requisiti particolarmente rispondono le Agenzie Generali da istituirsi nelle nuove province create attorno a Roma, a spese, in gran parte, del territorio di quest'ultima: e cioè le Agenzie Generali di Viterbo, Frosinone e Rieti.

È facile rilevare infatti come l'agenzia di Roma, intensamente assorbita dall'intenso lavoro di produzione al centro, non possa curare con la necessaria intensità il ritorno della vastissima sua zona specialmente nelle località periferiche, talché vi sono ancora comuni, anche importanti, ove la propaganda e l'azione del nostro Istituto o non è giunta affatto o è giunta in maniera assai debole ed insufficiente.

Soltanto un'azione di decentramento diretta ad ottenere una più razionale e fruttuosa penetrazione dell'azienda in tali zone si presenta quanto mai opportuna, mentre d'altra parte il fatto che le Agenzie Generali da costituirsi dovranno operare in territorio relativamente ricco e ancora pressoché vergine ai principi della previdenza, dà suffi-

ciente affidamento sulle possibilità di vita e di sviluppo delle agenzie stesse.

Queste premesse danno ragione dei criteri seguiti per delimitare il territorio delle nuove agenzie, criteri che, mentre rispettano normalmente da un lato, i raggruppamenti dei vari centri in mandamenti e comuni con speciale riguardo ai mezzi di comunicazione e alla attrazione che determinati paesi esercitano su altri minori, d'altro lato tengono conto solo in parte dei limiti delle nuove circoscrizioni provinciali, in ottemperanza al già espresso principio di intensificare l'organizzazione e l'azione diretta nelle zone finora non sufficientemente battute dall'agenzia Generale di Roma.

2.) Agenzia Generale di Viterbo - La nuova circoscrizione provinciale comprende soltanto l'antico circondario di Viterbo (60 comuni con 198.485 abitanti) di cui però la parte più a Nord e cioè i mandamenti di Acquafredda e Baguorsa e il comune di Bolsena, che ne costituiscono l'estrema punta possono più proficuamente aggregarsi all'agenzia Generale di Perugia

che ha nella vicina Arvito un importante centro di attività.

A compensare Viterbo di tale mutazione, e a sviluppare sempre più il lavoro nella zona circostante a Roma appare invece opportuno unire alla nuova Agenzia Generale l'ex circondario di Civitavecchia (Comuni 7 abitanti 43.899) e i tre piccoli Comuni di Manziana, Priolo e Larianale appartenenti alla provincia di Roma, ma siti sulla provinciale Civitavecchia-Manziana.

In complesso quindi l'Agenzia Generale di Viterbo sarebbe ad essere costituita da 56 Comuni con 214.518 abitanti, e la zona, che nel 1926 ha dato una produzione presentata di appena L. 300.000 lire, potrà, in breve volgere di tempo, se opportunamente organizzata e convenientemente curata, almeno raddoppiare la produzione stessa.

3.) Agenzia Generale di Frosinone.

La nuova Provincia di Frosinone è costituita dai due ex circondari di Frosinone (Agenzia di Roma) e Sora (Agenzia di Caser

ta) e di alcuni comuni dell'ex circondario di Gaeta pure appartenenti all'Agenzia Generale di Caserta.

In omaggio al principio più sopra affermato e cioè che la creazione di nuove Agenzie Generali deve tendere a suscitare e sviluppare lo spirito di previdenza in quella zona ove manchi o sia insufficientemente curato sembra che non convenga togliere all'Agenzia di Caserta che vi esplica una intensa e proficua attività attuando criteri organizzativi lodevoli e redditizi, il circondario di Lora e i comuni del territorio di Gaeta: mentre invece appare opportuno aggregare alla nuova Agenzia di Viterbo l'ex circondario di Velletri e i comuni del Sublacense. Tutto questo territorio comprendente 86 comuni e 393.675 abitanti, fa oggi parte dell'Agenzia Generale di Roma, la quale ne ha ricavato nel 1926 una produzione presentata di L. 8.400.000: circa, lasciando improduttivi ben 52 comuni, talché non è eccessivo sperare in una produzione almeno doppia quando la nuova Agenzia Generale avrà organizzato il territorio inizian-

do un intenso metodico lavoro di penetrazione e di sfruttamento.

4.) Agenzia Generale di Rieti - È indubbiamente la più piccola e la più povera delle tre nuove Agenzie Generali. La Provincia di Rieti è costituita da dagli ex circondari di Rieti e Littorale (73 Comuni con 175.023 abitanti): il territorio del primo dipende oggi dall'Agenzia Generale di Terni e quello del 2° dall'Agenzia di Aquila, le quali peraltro non hanno ottenuto dalla rispettiva ^{che} zona una produzione molto limitata talché appare necessario riprodurre l'Agenzia nuova con una parte del territorio di Roma e precisamente col territorio della bassa Sabina costituito dai mandamenti di Arsooli e Falombara Sabina e dai Comuni di Vicovaro e S. Paolo dei Cavalieri, lasciando invece ad Aquila, alla quale sono più strettamente collegati i Comuni di Amatrice, Accumoli e Littorale.

Si ottiene così una zona di 88 Comuni con poco più di 190.000 abitanti.

che nel decorso esercizio ha dato complessivamente una produzione di lire 2.300.000 rimanendo però ben 59 comuni improduttivi.

Non è pertanto azzardato attendersi da una nuova ed attiva organizzazione, una produzione che in un primo tempo potrà aggirarsi intorno ai 5 o 6 milioni.

5.) Agenzia Generale di Roma ~
 Sottratti all'agenzia di Roma i circondari di Frosinone - Velletri - Viterbo e Civita vecchia l'agenzia di Roma rimarrà col suo solo vecchio circondario lievemente ridotto a favore delle agenzie di Frosinone e Rieti e più precisamente rimarrà con 50 comuni e 165.000 abitanti (oltre l'Urbe con i suoi 700.000 abitanti circa). Ciò non costituisce un danno per l'agenzia. Dai 156 milioni circa raccolti nel 1926, soltanto 15 circa provengono dalla zona destinata a formare le nuove agenzie mentre 5.700.000 circa furono raccolte nei comuni che rimangono a far parte del territorio dell'agenzia di

Roma. La eliminazione di una così vasta zona che, pure scarsamente produttiva, richiede nondimeno lavoro e spese non lievi di organizzazione e di amministrazione permetterà invece all'agenzia di concentrare tutta la sua azione sulla capitale e sulla zona circoscrivibile così da recuperare agevolmente e più economicamente la non forte perdita di produzione derivante dalla riduzione del territorio.

6.) Epoca di costituzione delle nuove Agenzie. Essendo l'Agenzia di Roma gestita in economia nulla osta alla immediata creazione delle Agenzie Generali di Viterbo e Frosinone. Sembra quindi opportuno, perché possa durante il corrente esercizio intensificarsi il lavoro in quelle zone, disporre che le Agenzie stesse siano costituite col 1° Luglio prossimo.

Per l'Agenzia Generale di Rieti invece, che deve costituirsi a spese delle Agenzie di Terni e Aquila, le quali hanno diritto, a termini del capitolato d'appalto, ad

un preavviso di tre mesi, la costituzione non potrebbe aver luogo prima del settembre prossimo, peraltro, avvicinandosi allora l'epoca del maggiore sforzo produttivo, dopo il periodo estivo anche per l'approssimarsi della chiusura dell'esercizio, sembra convenientemente soprassedere alla creazione dell'Agenzia stessa per non turbare tale sforzo di produzione e pertanto la costituzione in parola potrebbe più utilmente aver luogo col 1° Gennaio 1928.

7.) Titolari delle Agenzie e condizioni per la concessione - Per l'Agenzia Generale di Viterbo appare particolarmente indicato l'attuale agente locale sig. Salvatore Apassimino. Elemento molto noto in quella zona, ben visto, attivo e capace assicuratore potrà, a detta dell'Ispettore incaricato degli opportuni accertamenti, riuscire un ottimo agente Generale specie se sorvegliato e sponato dai funzionari ispettivi dell'Azienda. Se ne propone pertanto la nomina per un anno a titolo di esperimento con l'obbligo di un minimo di produzione di sei milioni, previa prestazione di una

cauzione di £ 30.000:- e con un carico per spese di propaganda di £ 1.500:- annue delle quali l'agenzia dovrebbe essere esonerata durante l'anno di esperimento. Contributo auto 3%; altre condizioni normali.

Per l'agenzia generale di Frozino si fa riserva di provvedere alla nomina dell'agente generale allorchè sarà stata trovata persona idonea a coprire tale carica. In ogni modo sembra opportuno stabilire fino da ora le condizioni di nomina e cioè:

Durata della concessione: un anno di esperimento. Obbligo di produzione 10.000.000:- cauzione £ 50.000:- Quota propaganda annue £ 2.000:- con esonero durante l'anno di esperimento. Contributo auto: 3%. e altre condizioni normali.

Per l'agenzia di Rieti, pur fissando fin da ora il minimo di produzione in 3.500.000:- lire, la cauzione in £ 20.000:- la quota di propaganda in £ 1.000:- il contributo auto nella misura del 3% e le altre condizioni normali, sembra opportuno soprassu-

dere alla nomina dell'Agente Generale fino a quando non sarà giunto il momento di por mano alla costituzione dell'agenzia.

Iniziandosi dal 1° Luglio la gestione autonoma delle agenzie Generali di Viterbo e Frosinone il minimo di produzione fissato in L. 75 milioni all'agenzia di Roma per l'esercizio in corso può essere ridotto a 70 milioni.

8.) Soppressione dell'Agenzia Generale di Avezzano - L'Agenzia Generale di Avezzano, creata il 1° Marzo 1925 a spese dell'agenzia Generale di Aquila col territorio dell'ex circondario di Avezzano e di parte di quello di L'Aquila non ha dato buona prova. Nel primo anno di esercizio essa ha dato infatti una produzione di circa 2.300.000 lire, scesa a 1.500.000 circa nel 1926. Tali cifre sono assolutamente insufficienti ad affrontare qualunque spesa di organizzazione e di produzione ed a consentire un equo compenso per l'Agente Generale. D'altra parte appunto perché trattasi di agenzia piccolissima non è possi-

bile che il titolare si dedichi unicamente al lavoro assicurativo, né è consigliabile un cambiamento del titolare stesso data la mancanza di elementi idonei a sostituirlo.

Infine la creazione dell'etgenza generale di Rieti da un lato diminuisce ancora più la possibilità di lavoro per l'etgenza di Avezzano costrutta a restituire alla prima alcuni comuni e dall'altra priva l'etenza del circondario di Bittaducate restringendone in tal modo eccessivamente la zona e la possibilità di lavoro. Si propone pertanto che dal 1° gennaio 1928, creandosi l'etgenza di Rieti, venga soppressa quella di Avezzano e il relativo territorio, meno i 4 comuni del circondario di Bittaducate che ne fanno oggi parte e che dovrebbero passare a Rieti, venga restituito all'etgenza generale di Avezzano.

Il Comitato prende atto della relazione del Presidente, e delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere

favorevole, le seguenti proposte;

1.) che col 1° luglio p.v. siano costituite le nuove Agenzie Generali di Viterbo e di Frosinone; e col 1° Gennaio 1928 quella di Rieti;

2.) che col 1° Gennaio 1928 sia soppressa l'Agenzia Generale di Cerveteri;

3.) che la gestione della Agenzia Generale di Viterbo sia affidata al signor Salvatore Massimino, alle condizioni indicate nella relazione del Presidente;

4.) che per le Agenzie Generali di Frosinone e di Rieti siano approvate fin d'ora le condizioni di concessione indicate dal Presidente, con riserva di provvedere alla nomina dei rispettivi titolari.

5.) che con l'inizio della gestione autonoma delle Agenzie Generali di Viterbo e di Frosinone, il minimo di produzione fissato in L. 75 milioni per l'Agenzia di Roma sia ridotto a 70 milioni.

III. Personale

a) Dimissioni dello Ispettore

Superiore Comm. Alberto Salt,

Il Presidente riferisce che lo Ispettore Superiore Comm. Alberto Salt, al quale erano state fatte per iscritto alcune contestazioni circa la gestione dell'Agenzia Generale di Roma, ha risposto rassegnando le dimissioni dall'ufficio.

Poiché nella lettera di dimissioni, in data 4 Maggio etc. erano contenute espressioni sconvenienti, delle quali il Presidente di lettura, la direzione generale, in via disciplinare, ha già provveduto infliggendo al Comm. Salt. la censura scritta.

Ora, a norma dell'art. 47 del Regolamento interno il Consiglio di Amministrazione dovrà pronunciarsi sulle dimissioni presentate.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente, e di parere che siano da accettare le dimissioni, con una nota di deplorazione da parte del Consiglio di Amministrazione per il contegno scorretto dello Ispettore Comm. Salt.

b) Aumento quadriennale di stipendio allo Ispettore Superiore ing. Auteri Marazzani ~

Il Presidente riferisce che lo Ispettore Superiore Comm. Ing. Auteri Marazzani, alla data del 1° Gennaio 1927, quando cioè entrava in vigore il nuovo Regolamento interno del personale, aveva superato quattro anni di servizio dalla sua ultima conferma in ruolo. Essendogli riconosciuta la prestazione di lodevole servizio, il Presidente propone che, a termini dell'art. 12 del Regolamento, sia concesso al Comm. Auteri Marazzani lo aumento quadriennale di stipendio con effetto dal 1° Gennaio 1927.

Il Comitato,
preso atto della proposta del Presidente
Direttore Generale,
delibera di presentarla al Consiglio
di Amministrazione con parere favorevole.

c) Passaggio in ruolo di Ispettori di zona compartimentale ~

Il Presidente ricorda che nel novembre dello scorso anno furono assunti in servizio, come Ispettori di zona compartimentale, il Rag. Gaetano Costa, l'avvocato Antonio Navarra ed il Comm. Vittorio Predici.

Il Consiglio di Amministrazione, in base alle norme del vecchio Regolamento interno, aveva stabilito che l'esperimento dovesse durare un anno. Ma poiché il nuovo Regolamento, in conformità delle disposizioni del R. Decreto Legge su l'impiego privato, limita a sei mesi il periodo di prova per il personale di 1.ª categoria, il Presidente, tenuto presenti le informazioni pienamente favorevoli raccolte circa la capacità ed il lodevole servizio dei predetti Ispettori, e sentito il parere della Commissione consultiva del personale, propone il loro passaggio in ruolo, con effetto dal 1.º giugno p.v., alle stesse condizioni, con riserva di variarle a tempo opportuno in base alla nuova tabella degli stipendi.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente
Direttore Generale,
deibera di presentare la sua propo-
sta al Consiglio di Amministrazione
con parere favorevole.

1) Conferma in ruolo del Rag.
Francesco Golisano ~

Il Presidente ricorda che con de-
liberazione 2 dicembre 1926 del Consiglio
di Amministrazione fu denunciato
il contratto d'impiego del Rag. Goli-
sano Francesco, in scadenza al 28
Febbraio 1927, con riserva di riesamina-
re la posizione entro tale data; e
che, successivamente, non essendo state
molto soddisfacenti le informazioni del
Capo Servizio, il Consiglio stesso, con deli-
berazione 26 febbraio scorso, accordò al si-
gnor Golisano una ulteriore proroga di
tre mesi. Ora, poiché dal rapporto pre-
sentato dal Capo Servizio risulta avere
il Golisano modificato notevolmente la
sua condotta nei riguardi delle assenze
e dei ritardi, e migliorato di molto il suo

rendimento, il Presidente propone che egli sia confermato in ruolo senza limitazione di tempo, in base al nuovo Regolamento interno.

Il Comitato,
 udite le comunicazioni del Presidente,
 sentito il parere favorevole della
 Commissione consultiva del personale,
 delibera di presentare al Consiglio
 di Amministrazione la proposta del
 Presidente - Direttore Generale, con
 parere favorevole.

e) Passaggio di classe del Signor Daidone Salvatore ~

Il Presidente riferisce che, in base alla deliberazione 26 Luglio 1924 del passato Consiglio di Amministrazione, deve essere esaminata la posizione dell'impiegato ex-combattente sig. Daidone Salvatore, che ha raggiunto i due anni di anzianità, ed è in possesso del titolo richiesto per l'eventuale passaggio alla 2.ª ed alla 1.ª classe degli

applicati, dalla 3^a alla quale fu assegnato all'atto del suo passaggio in ruolo, in relazione alle conclusioni d'impiego alle quali fu assunto in servizio.

Dal rapporto informativo del capo servizio risulta che il. sig. Dai-
done merita di esser promosso alla seconda classe degli applicati; e la Commissione consultiva del personale ha espresso al riguardo parere favorevole. Il Presidente propone pertanto che sia provveduto in tal senso.

Il Comitato,
udite le comunicazioni del Presidente-Direttore Generale,
delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

f) Aspettativa alla applicata
Sig. na Lombardo Maria ~

Il Presidente riferisce che la applicata Sig. na Lombardo Maria, assunta in servizio il 4 febbraio 1918, e passata in

vuolo il 1° aprile 1922, dovrà prossimamente contrarre matrimonio, Egli propone pertanto che le sia concesso, secondo la consuetudine, un periodo di aspettativa per motivi di famiglia dal 2 Maggio al 1° novembre p.v., e che le sia corrisposta la indennità prevista dal Regolamento interno, qualora essa provi entro il 2 novembre di essere passata a nozze, mediante produzione del certificato dello Stato civile.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente,
Sentito il parere della Commissione consultiva del Personale,

Delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione la proposta del Presidente - Direttore Generale con parere favorevole.

g) Dimissioni dello applicato
Rag. Francesco Moretti ~

Il Presidente riferisce che l'applicato
Rag. Francesco Moretti ha rassegnato le dimissioni

ni, per motivi di salute, con effetto dal 1° Maggio corrente. La Commissione del Terzennale è di parere che esse debbano essere accettate. Ed il Presidente propone che sia provveduto in tal senso.

Al Comitato,

Notate le comunicazioni del Presidente - Direttore Generale

Delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

IV. - Varie -

a) Assicurazioni collettive

Notata la relazione del Presidente, il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, i seguenti due progetti di assicurazione collettiva, che rimarranno acquisiti agli atti come allegati al verbale della odierna adunanza:

- 1.) Infermieri della Amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma;
- 2.) Impiegati della Banca Nazionale

di credito.

b) Richieste varie di erogazioni e di contributi per pubblicità.

Udite le comunicazioni del Presidente su alcune richieste presentate allo Istituto per erogazioni e contributi per pubblicità,

Il Comitato delibera:

1.) di autorizzare la rinnovazione del contratto stipulato nel 1916 con la Navigazione Generale Italiana per l'affissione di cartelli - reclame su 25 piroscafi, durante il periodo di un anno, e per il corrispettivo di L. 7.500,;

2.) di autorizzare la corresponsione di L. 12.000 a favore dell'opera Nazionale per l'assistenza agli orfani di guerra a normali psichici,;

3.) di autorizzare il Presidente ad accogliere, entro il limite di L. 5.000, la richiesta di contributo finanziario della Sezione Romana della "Lega Italiana per la lotta contro il cancro,.

4.) di non accogliere le richieste presso

- Soste: a) dall'Opera Nazionale degli Orfani
dei contadini morti in guerra,
per una speciale forma di pubbli-
cità;
- b) dalla Società Italiana affissioni
di Torino per l'affissione di cartelli-re-
clame nelle vetture ferroviarie di 3.^a
classe;
- c) dallo "Ente autonomo di Terra Libica",
per lo sviluppo della coltivazione in Tri-
politania.

Dopo di ciò il Presidente toglie la
seduta

Il Presidente

Il Consigliere Segretario

L. Hoffmann

[Signature]